



La riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, convocata il 14 febbraio 2022 con nota del presidente prot.n. 8683 del 14/02/2022, ha luogo, in modalità telematica, il giorno **17 febbraio 2022** alle ore **14:30**, allo scopo di trattare il seguente ordine del giorno:

1. **Verifica della coerenza, adeguatezza e sostenibilità del piano di Ateneo per il raggiungimento dei requisiti di docenza (D.M. n.1154/2021, art.4).**
2. **Proposta di istituzione del Corso di laurea in “Scienze giuridiche per l’innovazione organizzativa e la coesione sociale” (Classe L-14/Scienze dei servizi giuridici): valutazione ai sensi del D.M. N.1154/2021.**

Partecipano:

Gli esperti esterni: Giovanni FINOCCHIETTI, Antonino MAGISTRALI (Presidente), Alberto Domenicali.

I rappresentanti degli studenti: Jessica PICCIONI, Rossana SPATOCCO

Partecipano inoltre, invitati dal Presidente: prof. Alessandro MALFATTI, delegato del Rettore ai rapporti con il NVA.

Assenti giustificati: Maria Annunziata PANNONE

Forniscono il supporto tecnico amministrativo: Fabrizio Quadrani, Area programmazione, valutazione e sistemi qualità dell’Ateneo.

Analisi dei punti all’OdG:

1. **Verifica della coerenza, adeguatezza e sostenibilità del piano di Ateneo per il raggiungimento dei requisiti di docenza (D.M. n.1154/2021, art.4).**

Il Presidente ricorda ai colleghi del Nucleo che, sulla base del DM1154 del 14/10/2021, “[...] i NdV “esprimono un parere vincolante all’Ateneo sul possesso dei requisiti per l’accreditamento iniziale ai fini dell’istituzione di nuovi corsi di studio (rif. art. 8, comma 4, d.lgs. n. 19/2012), **nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all’art.4”**.

Nel documento messo a punto dall’Ateneo sulle “Politiche e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2022-23” il Nucleo ha già potuto verificare che l’Ateneo per il 2022-23 si propone, **in relazione al piano di raggiungimento dei requisiti attivato per il corso in Informatica per la comunicazione digitale (Classe L-31), istituito nel 2021-22**, quanto segue:

[...] ai sensi del DM1154/2021 e del successivo Decreto Direttoriale 2711 del 22/11/2021, andrà riproposto un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, con scadenza nell’anno accademico 2026/27 (verifica 30 novembre 2026), che permetta di completare il quadro della docenza rispetto a quanto risulta dalla verifica ex-post relativa all’anno accademico 2021/22: in particolare la verifica restituisce una copertura di 7 docenti, di cui 3 professori, rispetto ai 9 docenti, di cui 5 professori, previsti dalla normativa vigente. Il piano, che sarà predisposto formalmente non appena saranno rese note le relative procedure tecniche di trasmissione, prevederà il reclutamento di due professori dell’area

interessata attraverso un cambio di ruolo di un ricercatore universitario in possesso di abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 01/B1 (approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022) e di una chiamata tramite riproposizione di un concorso per professore associato (Art. 18 c. 4 L. 240/2010) nel settore concorsuale 01/B1 già deliberato dagli organi accademici (Delibera SA 58/2020 prot: 64510/2020; Delibera CdA 153/2020 prot. 64523/2020) e espletato con esito negativo nell'anno 2021.

L'Ateneo ha trasmesso preventivamente al Nucleo il seguente piano di raggiungimento dei requisiti necessari, formulato sulla base del modello messo a disposizione on-line nella procedura tecnica MUR.

Corso di laurea in Informatica per la comunicazione digitale (L-31)	
Docenti necessari	9
Di cui professori a tempo indeterminato	5
Docenti disponibili dichiarati in fase di verifica ex-post 2021-22	7
Di cui professori dichiarati in fase di verifica ex-post 2021-22	3

Piano di raggiungimento	a.a 2022/2023										Totale
	a.a 2022/2023		a.a 2023/2024		a.a 2024/2025		a.a 2025/2026		a.a 2026/2027		
	N.	MS.	N.	MS.	N.	MS.	N.	MS.	N.	MS.	
N. professori a tempo indeterminato	7		2								9
- di cui professori Ordinari	1										1
- di cui professori Associati	2		2	01/B1							4

Il quadro complessivo dei docenti di riferimento che per il 2022-23 resta composto da 7 docenti sarà completato nel 2023-24 come segue:

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1	RIZZO	Francesco	IUS/01	PO	1
2	RE	Barbara	INF/01	PA	1
3	L'INNOCENTE	Sonia	MAT/01	PA	1
4.	Procedura di reclutamento bandita ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, nell'ambito del Piano Straordinario D.M. 84/2020 (bando prot.n.3444 del 28 gennaio 2022 DR. N.22/2022 già pubblicato)		INF/01	PA	1
5.	Procedura di reclutamento bandita ai sensi dell'art. 18 comma 4 della Legge n. 240/2010, nel ssd INF/01 (bando prot.n.2685 del 25 gennaio 2022 DR 16/2022) in attesa di pubblicazione su GU.		INF/01	PA	1
6.	CULMONE	Rosario	INF/01	RU	1
7.	DELLA CORTE	Alessandro	MAT/07	RD	1
8.	MARCANTONI	Fausto	ING-INF/05	RU	1
9.	GAGLIARDI	Roberto	ING-INF/05	RU Contratto	1



Il Nucleo, verificata la documentazione fornita a corredo del piano attestante in particolare l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento dichiarate, dopo ampia ed articolata discussione, esprime un parere positivo e valuta il piano proposto coerente ed adeguato a garantire il pieno raggiungimento dei requisiti nei tempi indicati.

2. Proposta di istituzione del Corso di laurea in “Scienze giuridiche per l'innovazione organizzativa e la coesione sociale” (Classe L-14/Scienze dei servizi giuridici): valutazione ai sensi del D.M. N.1154/2021.

Il Presidente ricorda ai colleghi che è stata inoltrata formalmente la proposta formulata dalla Scuola di Giurisprudenza, riguardante l'istituzione del Corso di laurea in “Scienze giuridiche per l'innovazione organizzativa e la coesione sociale” (Classe L-14/Scienze dei servizi giuridici).

Il Nucleo di Valutazione è chiamato ad esprimere un parere vincolante (ai sensi all'Art. 8 comma 4 d.lgs. 19/2012), come confermato anche nel Decreto Ministeriale n.1154/2021.

La tempistica per la presentazione della proposta all'ANVUR, acquisiti i pareri del Comitato regionale di coordinamento e del CUN, prevede una scadenza per l'Ateneo fissata al 28 febbraio 2022. Il parere del Nucleo di Valutazione deve essere formulato prima della scadenza ed in tempo utile per consentire all'Ateneo di rispondere ad eventuali osservazioni 'vincolanti'.

Il Presidente ricorda inoltre che la richiesta di nuova istituzione deve essere accompagnata da una serie di documenti predisposti dall'Ateneo, che sono stati già messi a disposizione ed inviati ai componenti del Nucleo, in particolare:

- Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa a.a. 2022-2023;
- Documento di progettazione del corso di studi;
- Scheda SUA-CdS;
- Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza relativo al corso in Informatica per la comunicazione digitale, istituito nel 2021-22.
- Estratto della delibera della Scuola di Giurisprudenza, che propone l'attivazione del Corso.
- Verbale riunione Coordinamento regionale rettori università marchigiane.
- Parere della Commissione paritetica studenti docenti della Scuola di Giurisprudenza.

I documenti indicano che l'Ateneo: ha inquadrato il ruolo del nuovo CdS nel contesto delle proprie linee strategiche e ha dimostrato la sostenibilità dell'intera offerta formativa attraverso il documento denominato “Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa a.a. 2022-2023”; ha definito la progettazione di dettaglio del CdS attraverso la predisposizione del documento denominato “Progettazione del Corso di studi”, che deve dare evidenza dell'analisi della domanda di formazione, delle risorse disponibili, del sistema organizzativo ecc.; ha compilato, nelle parti previste per questa fase, la scheda SUA-CdS.

Il Nucleo di valutazione, al termine dell'analisi della documentazione fornita dall'Ateneo, anche alla luce delle modifiche apportate al RAD a seguito delle osservazioni del CUN, fornisce all'Ateneo un giudizio positivo sulla progettazione e sulla sostenibilità complessiva del corso.

Le motivazioni del parere e il dettaglio delle analisi svolte sono descritte nella relazione tecnico-illustrativa allegata al presente verbale (**Allegato 1**).



Il Nucleo approva e conferisce mandato al Presidente per le comunicazioni da inviare agli interessati, con la collaborazione dell'ufficio di supporto.

La riunione viene chiusa alle ore 18:00

F.to Dott. Antonino Magistrali (Presidente NVA)

F.to Fabrizio Quadrani (segretario verbalizzante)

Allegati:

1 – Relazione tecnico illustrativa sulla proposta di istituzione del nuovo corso di laurea in “Scienze giuridiche per l’innovazione organizzativa e la coesione sociale” (Classe L-14/Scienze dei servizi giuridici)



Nucleo
Valutazione
Ateneo

Relazione tecnico-illustrativa sulla proposta di nuova istituzione di Corsi di Studio A.A. 2022/23

Ai sensi dell'art.7, comma 1, punto a) del D.M. n.1154 del 14-10-2021¹, dell'art.8, c. 4 del D.Lgs. 19/2012² e dell'art.9, c. 2 del D.M 270/2004³

Sommario

Premessa.....	2
1. Verifica delle condizioni preliminari per l'istituzione di nuovi corsi di studio	2
2. Analisi indicatori di sostenibilità dell'Offerta formativa a livello di Ateneo.....	3
2.1 Sostenibilità economico-finanziaria	3
2.2 Sostenibilità in termini di docenza	4
2.3 Analisi della sostenibilità	5
2.4 Coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento	7
3. Analisi della progettazione del corso proposto per la nuova istituzione.....	8
3.1 Motivazioni per l'istituzione del CdS e progettazione del corso.....	8
4. Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili	10
4.1 Requisiti di trasparenza.....	10
4.2 Requisiti di docenza del CdS	10
4.3 Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.....	11
4.4 Risorse strutturali.....	12
4.5 Requisiti per l'Assicurazione Qualità dei CdS.....	13
5. Osservazioni finali.....	13

¹ Per le finalità di cui al presente decreto, i NUV: a. esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. Art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4, comma 2.

² Ai fini dell'accREDITAMENTO, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITAMENTO iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

³ Con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario, previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'università. Nel caso di disattivazioni, le università assicurano comunque la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e disciplinano la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati.



Premessa

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Studio (CdS), ai sensi del [D.M. n.1154 del 14-10-2021](#), i Nuclei di Valutazione (NVA) sono chiamati ad esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS.

A tale scopo, relativamente a ciascuno dei CdS di nuova istituzione proposti dalle strutture didattiche dell'Ateneo per l'anno successivo, il NVA deve produrre una relazione tecnico-illustrativa attestante che il nuovo corso proposto sia in linea con i requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale, definiti nell'allegato A del già citato D.M. n.1154 del 14-10-2021, relativi ai seguenti aspetti: *a. Trasparenza; b. Docenza; c. Parcellizzazione delle attività didattiche; d. Risorse strutturali; e. Assicurazione della Qualità.*

Nel predisporre la relazione, il NVA tiene conto inoltre anche del [Decreto Direttoriale MUR 2711 del 22/11/2021](#) e delle [Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023 Approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 236 del 21 ottobre 2021](#).

Tutto ciò premesso il NVA ha preso in esame, per l'a.a. 2022-2023, la seguente: **Proposta di istituzione di un nuovo Corso di Studio in "Scienze giuridiche per l'innovazione organizzativa e la coesione sociale" (Classe L-14/Scienze dei servizi giuridici).**

La documentazione istruttoria pervenuta al NVA, per il tramite del Presidio qualità di Ateneo, consiste nei seguenti documenti:

- Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa a.a. 2022-2023;
- Documento di progettazione del corso di studi;
- Scheda SUA-CdS;
- Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza relativo al corso in Informatica per la comunicazione digitale, istituito nel 2021-22;
- Estratto della delibera della Scuola di Giurisprudenza, che propone l'attivazione del Corso;
- Verbale riunione Coordinamento regionale rettori università marchigiane;
- Parere della Commissione paritetica studenti docenti della Scuola di Giurisprudenza.

1. Verifica delle condizioni preliminari per l'istituzione di nuovi corsi di studio

In base a quanto previsto dall'art.4 del D.M. MUR n.1154 del 14/10/2021 il NVA analizza in via preliminare la presenza delle condizioni necessarie all'istituzione di un nuovo corso di studio, considerato che risulta attivato un "piano di raggiungimento" dei requisiti di docenza per il corso in Informatica per la comunicazione digitale, istituito ed accreditato nel 2021-22 e che in tal caso l'accREDITAMENTO e l'istituzione di nuovi corsi può essere proposto nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già accreditata e considerato inoltre che è necessario che l'Ateneo proponente abbia un indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) maggiore di 1.

Il NVA ha appurato a tale riguardo, come evidenziato nel documento sulle *Politiche di Ateneo e*

Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2022-23 ed anche nella delibera della Scuola proponente, che all'istituzione del nuovo corso in "Scienze giuridiche per l'innovazione organizzativa e la coesione sociale" corrisponderà la contestuale disattivazione del corso in "Scienze sociali per gli enti non-profit e la cooperazione internazionale" (Classe L-37), risultando quindi ininfluente dal punto di vista della numerosità dei corsi di studio attivati dall'Ateneo e per la sostenibilità, espressa in termini di infrastrutture e di numerosità dei docenti di riferimento.

Il NVA ha inoltre verificato dalle stesse fonti, come riportato di seguito, che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria dell'Ateneo (ISEF) è risultato maggiore di 1 nel 2021 e si attesterà, secondo le previsioni dell'Ateneo, sopra la soglia minima di 1, sia per il 2022 che per i due anni successivi.

2. Analisi indicatori di sostenibilità dell'Offerta formativa a livello di Ateneo

Si riporta di seguito l'analisi degli indicatori di accreditamento iniziale (sostenibilità della docenza e sostenibilità economico-finanziaria) a livello di Ateneo.

2.1 Sostenibilità economico-finanziaria

Documento alla base dell'analisi: *Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2022-23*

In base a quanto previsto dall'allegato E del D.M. MUR n.1154 del 14/10/2021, la sostenibilità economico-finanziaria viene garantita sulla base degli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012. Il calcolo e l'analisi previsionale degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria sono parte integrante del budget pluriennale esercizi 2022/2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2021.

Tabella 1: quadro degli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012 per il periodo 2022/2024

- spese di personale

Indicatore di personale	anno 2022	anno 2023	anno 2024
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	36.964.654	39.117.422	39.112.776
FFO (B)	41.286.817	42.229.089	42.384.893
Programmazione Triennale (C)	686.705	686.368	686.424
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	7.303.408	8.287.848	8.497.223
TOTALE (E) =(B+C+D)	49.276.930	51.203.305	51.568.540
Rapporto (A/E) = < 80%	75,01%	76,40%	75,85%

- sostenibilità economico finanziaria

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	anno 2022	anno 2023	anno 2024
FFO (A)	41.286.817	42.229.089	42.384.893
Programmazione Triennale (B)	686.705	686.368	686.424
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	7.303.408	8.287.848	8.497.223
Fitti Passivi (D)	15.878	15.879	15.880
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	49.261.052	51.187.426	51.552.660
Spese di personale a carico Ateneo (F)	36.964.654	39.117.422	39.112.776
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	677.501	677.501	677.501
TOTALE (H) = (F+G)	37.642.155	39.794.923	39.790.277
Rapporto (82"%E/H) = > 1	1,07	1,05	1,06

- **indebitamento**

Indicatore di indebitamento	anno 2022	anno 2023	anno 2024
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	677.501	677.501	677.501
TOTALE (A)	677.501	677.501	677.501
FFO (B)	41.286.817	42.229.089	42.384.893
Programmazione Triennale (C)	686.705	686.368	686.424
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	7.303.408	8.287.848	8.497.223
Spese di personale a carico Ateneo (E)	36.964.654	39.117.422	39.112.776
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	15.878	15.879	15.880
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	12.296.398	12.070.004	12.439.884
Rapporto (A/G) = < 15%	5,51%	5,61%	5,45%

Il NVA evidenzia come tutti gli indicatori risultano, allo stato attuale ed in previsione, entro le soglie stabilite. Anche analizzando il trend degli ultimi tre anni non si rilevano particolari scostamenti o tendenze preoccupanti. Sono però confermate le raccomandazioni già fornite all'Ateneo riguardanti gli aspetti economico finanziari, considerato come permanga una preoccupante vicinanza alle soglie limite predefinite dal MUR.

2.2 Sostenibilità in termini di docenza

Documento alla base dell'analisi: *Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2022-23*

Come descritto nel documento di riferimento per l'analisi, l'istituzione del CdS nella classe L-14 con simultanea distattivazione del CdS nella classe L-37 non modifica l'assetto complessivo dell'offerta formativa a regime in termini di requisiti di docenza complessivi per l'anno accademico 2022/23, che quindi, come per l'anno accademico 2021/22, ammontano a 258 docenti di riferimento, di cui almeno 148 professori. Al **primo gennaio 2022** l'Ateneo conta **195** professori e **87** ricercatori, con un significativo margine rispetto alla docenza di riferimento necessaria per l'offerta formativa a regime. Come si evince inoltre dalla tabella 3, tenendo anche in considerazione le cessazioni prevedibili e le procedure di reclutamento previste, il numero complessivo dei docenti non scende al di sotto delle soglie minime di cui in precedenza.

Tabella 2: Risorse di docenza disponibili nel periodo 2022-2024 con concorsi deliberati e al netto delle cessazioni previste (dati budget 2022/2024)

01/01/2022					
SCUOLE	PO	PA	RU	RTD (A+B)	Totale
Architettura e Design	12	16	3	4	35
Bioscienze e medicina Veterinaria	12	31	23	7	73
Giurisprudenza	12	15	6	3	36
Scienze del farmaco e dei prodotti della salute	14	25	4	8	51
Scienze e Tecnologie	23	35	19	10	87
TOTALE	73	122	55	32	282
	tot. Prof.	195	tot. Ric.	87	

01/01/2023

SCUOLE	PO	PA	RU	RTD (A+B)	Totale
Architettura e Design	12	16	3	10	41
Bioscienze e medicina Veterinaria	12	32	22	11	77
Giurisprudenza	11	15	6	6	38
Scienze del farmaco e dei prodotti della salute	14	27	4	12	57
Scienze e Tecnologie	23	36	17	19	95
Programmazione (non ancora attribuiti alle Scuole)		7	-5*		2
TOTALE	72	133	47	58	310
	tot. Prof.	205	tot. Ric.	105	

*Il numero negativo indica le progressioni previste da RU a PA - vedi punto 3 delle successive note

01/01/2024

SCUOLE	PO	PA	RU	RTD (A+B)	Totale
Architettura e Design	12	17	3	9	41
Bioscienze e medicina Veterinaria	12	33	22	9	76
Giurisprudenza	10	15	6	5	36
Scienze del farmaco e dei prodotti della salute	13	25	4	11	53
Scienze e Tecnologie	23	39	17	17	96
Programmazione (non ancora attribuiti alle Scuole)		7	-5*		2
TOTALE	70	136	47	51	304
	tot. Prof.	207	tot. Ric.	98	

*Il numero negativo indica le progressioni previste da RU a PA - vedi punto 3 delle successive note

Il NVA ritiene soddisfacenti le argomentazioni fornite dell'Ateneo nel documento sulle "Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2022-23" e considera che - in un Ateneo delle dimensioni di UNICAM - l'utilizzo di tutta la docenza disponibile può essere valutato come obiettivo virtuoso. La razionale utilizzazione di tutta la potenzialità che è possibile mettere in campo denota un'apprezzabile tendenza alla "massima efficienza". Le stime illustrate nel documento di riferimento si riferiscono a variabili complesse e a dati difficilmente prevedibili con esattezza (cessazioni personale non previste, quota punti organico assegnati, risorse disponibili, finanziamenti esterni, ecc.): per tale ragione le stime, le previsioni e la conseguente programmazione devono essere considerate con molta cautela, mantenendo adeguati margini precauzionali nella quantificazione delle variabili sensibili e negli indici di riferimento.

2.3 Analisi della sostenibilità

Relativamente ai dati riportati nelle precedenti tabelle 1 e 2 il NVA rileva che nella previsione per il 2024 il trend di crescita del costo del personale registrerebbe un decremento, interrompendo il trend di crescita che fino al 2023 rende gli indici di sostenibilità, in particolare quelli riguardanti le spese di personale e l'indicatore ISEF, molto vicini ai limiti sensibili indicati dal MUR. Anche il calcolo dei punti organico che si renderanno disponibili in base alla normativa vigente alla data di approvazione del budget di esercizio 2021/2023 è illustrato dall'Ateneo nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2022-23", con la seguente tabella.

Tabella 3: Previsione punti organico 2022-2024 derivanti da cessazioni

Ruolo	Punti organico 2022	Punti organico 2023	Punti organico 2024
B	0,4	0,6	0
C	0,75	0,75	2
D	0	1,2	0,6
EP	0,8	0,4	0
RU	3	1,5	0
PA	3,5	2,1	3,5
PO	2	1	3
TOTALE	10,45	7,55	9,1

A proposito del rischio potenziale di non sostenibilità l'Ateneo ha fornito le seguenti precisazioni:

- *il costo del personale riportato nella Tabella 1 è calcolato tenendo conto delle cessazioni che avverranno con il massimale normativo di riferimento al 31/12/2021 ed a quelle anticipate già note alla data di approvazione del budget.*
- *il costo del personale, in riferimento alle posizioni di Ricercatore a tempo determinato L. 240/2010, art. 24 c. 3 lett. b (RtdB), include, a scadenza del contratto, altrettante posizioni di Professore Associato. Ne consegue che l'eventuale chiamata dei suddetti ricercatori nel ruolo di Professore Associato ed il relativo impegno di punti organico non determinerebbe incrementi di costo rispetto alle previsioni;*
- *Il numero di PA inserito alla riga "programmazione" fa riferimento alle posizioni del piano straordinario non ancora assegnate alle Scuole di Ateneo per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al DM 84/2020 e al DM 561/2021, di cui 2 coperti con procedure bandite ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e 5 coperti con procedure bandite ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che fanno cessare le rispettive posizioni RU;*
- *Con riferimento alla programmazione del personale, è stata inserita nel budget previsionale del triennio una quota di maggiori costi di personale (sia docente e ricercatore che tecnico-amministrativo) quantificata in relazione ai punti organico assegnati per il 2021 dal MUR (DM n. 1096 del 24/09/2021) e calcolati in relazioni alle presunte cessazioni per gli anni successivi (Tabella 3) con riferimento al valore medio di un punto organico, sostenibili dal bilancio ed in linea con l'indicatore di sostenibilità delle spese di personale. Ne consegue che le eventuali assunzioni non determinerebbero incrementi di costo rispetto alle previsioni.*

Il NVA è pienamente consapevole del fatto che le stime illustrate nel documento di riferimento si riferiscono a variabili complesse e a dati difficilmente prevedibili con esattezza (cessazioni personale non previste, quota punti organico assegnati, risorse disponibili, finanziamenti esterni, ecc.): per tale ragione ritiene che le stime, le previsioni e la conseguente programmazione devono essere considerate con molta cautela, mantenendo adeguati margini precauzionali nella quantificazione delle variabili sensibili e negli indici di riferimento.

Il NVA, prendendo atto che i requisiti di docenza sono garantiti, ribadisce la raccomandazione agli Organi Accademici di monitorare costantemente la situazione del personale docente, modulando anche di conseguenza, se necessario, la programmazione locale degli accessi ai corsi di studio proposti nell'offerta formativa, al fine di tenere sotto controllo eventuali aumenti del numero delle immatricolazioni, che potrebbero costringere anche l'Ateneo a dover far fronte ad



una imprevista aumentata soglia della copertura di docenza necessaria.

Il NVA conferma, inoltre, le già richiamate raccomandazioni riguardanti gli aspetti economico finanziari, considerato come gli indicatori di budget mostrino un avvicinamento preoccupante ai limiti di sicurezza.

2.4 Coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento

Sulla base del già citato DM1154 del 14/10/2021, “[...] i NVA “esprimono un parere vincolante all’Ateneo sul possesso dei requisiti per l’accreditamento iniziale ai fini dell’istituzione di nuovi corsi di studio (rif. art. 8, comma 4, d.lgs. n. 19/2012), **nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all’art.4”**”.

Nel documento messo a punto dall’Ateneo sulle “Politiche e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2022-23” si riporta a tale proposito quanto segue:

[...] ai sensi del DM1154/2021 e del successivo Decreto Direttoriale 2711 del 22/11/2021, andrà riproposto un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, con scadenza nell’anno accademico 2026/27 (verifica 30 novembre 2026), che permetta di completare il quadro della docenza rispetto a quanto risulta dalla verifica ex-post relativa all’anno accademico 2021/22: in particolare la verifica restituisce una copertura di 7 docenti, di cui 3 professori, rispetto ai 9 docenti, di cui 5 professori, previsti dalla normativa vigente. Il piano, che sarà predisposto formalmente non appena saranno rese note le relative procedure tecniche di trasmissione, prevederà il reclutamento di due professori dell’area interessata attraverso un cambio di ruolo di un ricercatore universitario in possesso di abilitazione scientifica nazionale (approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022) e di una chiamata tramite riproposizione di un concorso per professore associato (Art. 18 c. 4 L. 240/2010) nel SSD INF/01, già deliberato dagli organi accademici (Delibera SA 58/2020 prot: 64510/2020; Delibera CdA 153/2020 prot. 64523/2020) e espletato con esito negativo nell’anno 2021.

L’Ateneo ha inoltre trasmesso al Nucleo il seguente piano di raggiungimento dei requisiti necessari, formulato sulla base del modello messo a disposizione on-line nella procedura tecnica MUR.

Corso di laurea in Informatica per la comunicazione digitale (L-31)

Docenti necessari	9
Di cui professori a tempo indeterminato	5
Docenti disponibili dichiarati in fase di verifica ex-post 2021-22	7
Di cui professori dichiarati in fase di verifica ex-post 2021-22	3

Tutti i docenti conteggiati e selezionabili sono quelli in servizio al 30 Novembre 2021

	a.a 2022/2023		a.a 2023/2024		a.a 2024/2025		a.a 2025/2026		a.a 2026/2027		Totale
	N.	MS.	N.	MS.	N.	MS.	N.	MS.	N.	MS.	
N. professori a tempo indeterminato	7		2								9
- di cui professori Ordinari	1										1
- di cui professori Associati	2		2	01/B1							4

I due professori associati indicati in tabella per l'anno 2023-24 saranno reclutati dall'Ateneo attraverso l'espletamento di due apposite procedure già attivate:

Procedura di reclutamento bandita ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, nell'ambito del Piano Straordinario D.M. 84/2020 (bando prot.n.3444 del 28 gennaio 2022 DR. N.22/2022 già pubblicato)	INF/01	PA
Procedura di reclutamento bandita ai sensi dell'art. 18 comma 4 della Legge n. 240/2010, nel ssd INF/01 (bando prot.n.2685 del 25 gennaio 2022 DR 16/2022) in attesa di pubblicazione su GU.	INF/01	PA

Il Nucleo, verificata la documentazione fornita a corredo del piano attestante in particolare l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento dichiarate, ha ritenuto il piano proposto coerente ed adeguato a garantire il pieno raggiungimento dei requisiti nei tempi indicati.

3. Analisi della progettazione del corso proposto per la nuova istituzione

La Scuola di Giurisprudenza, con delibera del 1 dicembre 2021, ha presentato la proposta di nuova istituzione del Corso di Laurea in "Scienze giuridiche per l'innovazione organizzativa e la coesione sociale" (Classe L-14/Scienze dei servizi giuridici).

La Scuola propone, pertanto, per il 2022-2023 la seguente offerta formativa:

Tabella 4: Offerta formativa Scuola di Giurisprudenza 2022-23

SCUOLA	CLASSE	CORSO	SEDE
GIURISPRUDENZA	LMG/01	GIURISPRUDENZA	CAMERINO
	L-14	SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E LA COESIONE SOCIALE	CAMERINO
	LM-90	GESTIONE DEI FENOMENI MIGRATORI E POLITICHE DI INTEGRAZIONE NELL'UNIONE EUROPEA	CAMERINO

3.1 Motivazioni per l'istituzione del CdS e progettazione del corso

Documenti alla base dell'analisi:

- Politiche di Ateneo e Programmazione
- Progettazione del corso di studio
- SUA-CDS/RAD

Alla luce di quanto emerso dall'analisi della documentazione a supporto della proposta presentata dalla Scuola di Giurisprudenza, e in particolare analizzando quanto dichiarato nel documento *progettazione del corso di studio*, il NVA ha rilevato che le motivazioni a supporto

della proposta di nuova istituzione del CdS si riconducono principalmente ai seguenti punti, illustrati nelle premesse del documento di progettazione, che possono ritenersi indicatori di una corretta ed accurata procedura di progettazione:

Il Corso di studio in breve

Il Corso di laurea in Scienze Giuridiche per l'Innovazione organizzativa e la Coesione sociale mira a formare professionalità e competenze che operino per l'innovazione nel contesto politico-amministrativo, delle nuove professionalità in area giuridica richieste dai recenti piani strategici nazionali per l'innovazione della giustizia, per la resilienza del territorio e nel mondo organizzativo dell'economia profit e del Terzo settore, con una specifica caratterizzazione sul versante dell'organizzazione, della digitalizzazione e del sostegno alla transizione digitale delle istituzioni. Ambiti elettivi sono quelli dell'efficientamento, della semplificazione e dell'aumento delle competenze del sistema giudiziario e più in generale nella Pubblica Amministrazione. Uno specifico settore di intervento è costituito dalla rete – peculiare del nostro Paese e nello specifico della cd. 'Terza Italia' – delle piccole e medie imprese (nell'ottica di una sempre maggiore internazionalizzazione), della cittadinanza digitale anche intesa come parità di opportunità di accesso ai diritti di cittadinanza da parte degli abitanti delle cd. aree marginali, della sempre più pressante questione della sicurezza digitale (cybersecurity) in un'ottica più generale di sicurezza territoriale.

Sul versante della Coesione sociale, le figure professionali che il Corso ambisce a formare operano con una solida base giuridica e forti competenze in ambito sociale come figure a supporto della riduzione e l'annullamento dei divari territoriali, economici, di genere e generazionali, di quelli relativi alla struttura delle opportunità, culturali ed etnici. Il professionista per la Coesione sociale si muove tra ambito pubblico, settore privato e Terzo settore, ambito quest'ultimo elettivo per le politiche e le pratiche di coesione.

[...] Nel contesto lavorativo il laureato potrà svolgere funzioni di carattere amministrativo, gestionale e progettuale-organizzativo; in particolare, grazie alle conoscenze acquisite soprattutto con riguardo al quadro normativo e sociale il laureato potrà svolgere attività di supporto a professionisti di area legale all'interno di studi legali, notarili o uffici giudiziari, tutti interessati da una radicale innovazione gestionale e tecnologica che richiede figure professionali dotate di conoscenze giuridiche, ma anche sociali e, in particolare, tecnologiche; per questo motivo il Corso valorizzerà e darà ampio spazio ad insegnamenti in grado di formare gli studenti nell'ambito dell'ICT poiché sin da ora sta emergendo la necessità di figure professionali con competenze sia giuridiche sia tecnologiche. Il Corso ha lo scopo di avviare la formazione del personale specializzato nella gestione dell'amministrazione della giustizia nella moderna chiave del processo telematico, della degiurisdizionalizzazione della giustizia e della gestione informatica dell'intero sistema; potrà inoltre operare quale figura professionale in autonomia o come figura di complemento dotata di competenze organizzative e gestionali in istituzioni pubbliche, private e di Terzo settore, di qualsiasi natura e dimensione e, in particolare, in quelle operanti in settori innovativi con specifico riferimento alle strategie per la inclusione e coesione sociale, compresa la gestione territoriale dei fenomeni migratori e la specializzazione per le aree fragili e/o in transizione; potrà infine vantare un titolo di preferenza per accedere a ruoli della pubblica amministrazione e, all'interno di quest'ultima, acquisire una posizione superiore in quanto la laurea in esame rappresenta titolo richiesto da numerosi concorsi pubblici sia per l'ingresso, sia per la progressione di carriera.

Il NVA, preso atto di tutta la ulteriore documentazione fornita, ritiene adeguate le motivazioni a supporto della nuova offerta formativa, tenendo conto in particolare dell'individuazione delle esigenze formative, dell'incidenza sui requisiti di docenza e sui carichi didattici dei docenti dei SSD interessati, della definizione delle prospettive e degli obiettivi di apprendimento, dell'analisi e delle previsioni occupazionali.

In relazione alla progettazione del corso di studio, il NVA ha verificato che gli obiettivi formativi qualificanti il percorso formativo, tratteggiano adeguatamente le finalità del corso e sono coerenti con la "tabella delle attività formative", anch'essa fornita con la documentazione a supporto della proposta. I risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei

sono coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti il percorso formativo. Tali risultati, unitamente alle codifiche ISTAT delle professioni, descrivono adeguatamente le finalità del corso. I settori scientifico-disciplinari dei diversi ambiti, sia delle attività di base sia di quelle caratterizzanti e affini, presentano un coinvolgimento ampio e diversificato.

Il NVA evidenzia che **non è stata ancora predisposta la “curriculum-map” del corso, anche se nel documento di progettazione viene preannunciata**, ed auspica una sua prossima redazione, essendo uno strumento che garantisce ai responsabili un accurato controllo della progettazione di dettaglio del percorso formativo.

Il NVA infine prende atto dell’apporto fornito in fase di progettazione dalla fase di “Consultaione con le parti interessate”, descritta nel documento di progettazione, che ha fornito importanti indicazioni per la definizione del percorso formativo e del profilo professionale del laureato.

4. Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili

4.1 Requisiti di trasparenza

Documenti alla base dell’analisi: [SUA-CDS/RAD](#)

L’Art.9, comma 1 del D.M. 1154/2021 stabilisce che “Le schede SUA-CdS e SUA-RD, anche attraverso la interoperabilità con le altre banche dati ministeriali contengono gli elementi informativi necessari al sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento, nonché alla definizione annuale dell’offerta formativa (dalla fase di istituzione a quella di attivazione dei corsi di studio).

Ai fini dell’accREDITAMENTO iniziale, il requisito di trasparenza è pertanto soddisfatto se nella banca dati SUA-CdS risulta una corretta compilazione di tutti i campi in essa previsti.

Dall’analisi della SUA-CdS, messa a disposizione dei componenti del NVA dai responsabili del Corso, il NVA ha accertato - nelle parti compilabili in questa fase di prima attivazione - la presenza delle informazioni richieste.

4.2 Requisiti di docenza del CdS

Documenti alla base dell’analisi: [Progettazione del corso di studio; SUA-CdS](#)

Ai fini della verifica del possesso del requisito di docenza per l’accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi di studio, si fa riferimento ai seguenti numeri minimi (DM 1154/2021, allegato A):

- *Corsi con modalità di erogazione convenzionale o mista*: 9 docenti, di cui 5 professori a tempo indeterminato (PO o PA).

La Scuola di Giurisprudenza ha fornito il seguente elenco di docenti di riferimento:

Prof. Paolo Bianchi (PO) (<https://docenti.unicam.it/tmp/cr638.pdf>)

Prof. Fabio Fede (PA) (<https://docenti.unicam.it/tmp/cr466.pdf>)
 Prof. Piergiorgio Fedeli (PA) (<https://docenti.unicam.it/tmp/cr237.pdf>)
 Prof. Paolo Giovannini (PA) (<https://docenti.unicam.it/tmp/cr563.pdf>)
 Prof. Gennaro Pica (PA) (<https://docenti.unicam.it/tmp/cr1353.pdf>)
 Prof. Federico Siotto (PA) (<https://docenti.unicam.it/tmp/cr1344.pdf>)
 Prof.ssa Anna Cardellini (RU) (<https://docenti.unicam.it/tmp/cr266.pdf>)
 Prof.ssa Catiaeliana Gentilucci (RU) (<https://docenti.unicam.it/tmp/cr239.pdf>)
 Prof. Marco Giovagnoli (RU) (<https://docenti.unicam.it/tmp/cr554.pdf>)

Dall'analisi delle caratteristiche dei docenti di riferimento indicati i requisiti di docenza risultano soddisfatti.

4.3 Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Documenti alla base dell'analisi: Progettazione del corso di studio, SUA-CdS

Dalla tabella di verifica fornita dal PQA e riportata di seguito si evince che sono previsti 19 esami e che quindi il numero massimo di 20 esami o valutazioni finali di profitto del CdS viene rispettato⁴; da notare che nella tabella è stato conteggiato anche l'esame di lingua, che in realtà viene inserito nel RAD del corso di studio tra le "altre attività".

Il CdS presenta inoltre un piano didattico con insegnamenti non inferiori a 6 CFU e anche la differenziazione fra i due curricula (27 CFU) resta ampiamente sotto il limite di 40 CFU che, secondo la normativa vigente, configurerebbe due corsi di laurea distinti.

Tabella 5: verifica del rispetto dei limiti di parcellizzazione delle attività didattiche.

ANNO	SSD (ATTIVITA' FORMATIVA)	CFU Curriculum 'Innovazione'	n. Esami/ valut finale	CFU Curriculum 'Coesione sociale'	n. Esami/ valut finale	Differenziazione somma dei valori assoluti delle differenze dei CFU per ciascun settore scientifico disciplinare, diviso due
1°	IUS/01 (DIRITTO PRIVATO)	9	1	9	1	0
	IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE)	9	1	9	1	0
	SECS-P/01 (ECONOMIA DELLA SOCIETA')	9	1	9	1	0
	M-STO/04 (STORIA CONTEMPORANEA)	9	1	9	1	0
	IUS/20 (INFORMATICA GIURIDICA)	9	1	9	1	0
	IUS/18 (PRINCIPI DI DIRITTO ROMANO)	6	1	6	1	0
	IUS/14 (DIRITTO DELL'U.E.)	9	1	9	1	0
Totale 1° anno		60	7	60	7	0

⁴ La normativa vigente prevede un limite al numero delle prove di esame nei corsi di studio: al massimo 20 esami per i corsi di laurea, 12 per i corsi di laurea magistrale, 30 e 36 per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata, rispettivamente, pari a 5 o 6 anni. Ai fini del conteggio del numero degli esami, vengono considerate le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, mentre le attività formative autonomamente scelte dallo studente (TAF-D) possono essere considerate pari ad 1, indipendentemente dal numero effettivo di prove di esame sostenute. Le valutazioni relative alle altre attività formative previste dal DM 270/04 (TAF-E e TAF-F), in ragione della loro natura e modalità e fatta salva diversa decisione assunta in autonomia dagli Atenei in relazione e specifiche esigenze, possono non essere considerate ai fini del conteggio.

ANNO	SSD (ATTIVITA' FORMATIVA)	CFU Curriculum 'Innovazione'	n. Esami/ valut finale	CFU Curriculum 'Coesione sociale'	n. Esami/ valut finale	Differenziazione somma dei valori assoluti delle differenze dei CFU per ciascun settore scientifico disciplinare, diviso due
2°	IUS/10 (DIRITTO AMMINISTRATIVO)	9	1	9	1	0
	IUS/13 (DIRITTO INTERNAZIONALE)	9	1	9	1	0
	IUS/02 (ORDINAMENTI GIURIDICI DEL MONDO)	9	1	9	1	0
	IUS/19 (STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO)	6	1	6	1	0
	SPS/09 (SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO)	9	1	9	1	0
	IUS/21 (DIRITTO PUBBLICO COMPARATO)			9	1	9
	IUS/17 (DIRITTO PENALE)	12	1			12
	IUS/07 (DIRITTO DEL LAVORO)			9	1	9
	INF/01 (INFORMATICA)	6	1			6
Totale 2° anno	60	7	60	7	18	
3°	M-PSI/05 (PSICOLOGIA SOCIALE)	9	1	9	1	0
	IUS/01 (DIRITTO NUOVE TECNOLOGIE)	9	1	9	1	0
	ING-INF/05 (SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI)	9	1			9
	MED/43 (MEDICINA SOCIALE)			9	1	9
	LINGUA	6	1	6	1	0
	LIBERA SCELTA	12	1	12	1	0
	STAGE	9		9		0
Totale 3° anno	54	5	54	5	9	
	PROVA FINALE	6		6		0
TOTALI		180	19	180	19	27

4.4 Risorse strutturali

Documenti alla base dell'analisi:

- Politiche di Ateneo e Programmazione
- SUA-CdS

I requisiti si riferiscono alle strutture messe a disposizione dall'Ateneo per l'attività del corso di studio, dichiarate nelle SUA-CdS e descritte dettagliatamente anche nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione". Il NVA ha rilevato che la disponibilità di spazi è adeguata e tale da permettere agli iscritti di partecipare alle attività didattiche nell'arco dell'intera settimana e in maniera continuativa nell'arco della giornata.

Per quanto riguarda i servizi di supporto alla didattica, nel sito web di Ateneo sono dettagliatamente descritti i servizi di orientamento, tutorato, mobilità internazionale, stage e placement⁵.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica (Manager Didattico, Segreteria della Scuola, ecc.) si fa riferimento al documento relativo ai processi organizzativi delle strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo⁶.

⁵ Informazioni relative ai servizi di orientamento, tutorato, mobilità internazionale, stage e placement sono disponibili agli indirizzi seguenti: <http://orientamento.unicam.it/>, <http://tutorato.unicam.it/>, <http://international.unicam.it/admissions/erasmus>, <http://www.unicam.it/stage-placement>

⁶ Manuale processi:

http://www.unicam.it/amministrazionetrasparente/sites/www.unicam.it/amministrazionetrasparente/files/documenti/20/MQ_PROCESSI_re_v0-1.pdf; Organizzazione Management didattica: <http://www.unicam.it/amministrazionetrasparente/organizzazione/aree-uffici/management-didattico-amministrativo-scuole-ateneo-e-school-advanced>



La disponibilità effettiva di tali strutture e la loro funzionalità sono stati già verificati dal Presidio qualità e dallo stesso NVA durante le visite in loco (cicli di Audit annuali) e vengono garantite anche dalla Scuola di riferimento del CdS e dalle strutture e poli didattici coinvolti. L'Ateneo ha inoltre messo in atto nel 2021 azioni volte all'ampliamento e miglioramento degli ambienti dedicati alla didattica che hanno migliorato la qualità e l'efficienza delle strutture a disposizione anche del nuovo corso di laurea.

4.5 Requisiti per l'Assicurazione Qualità dei CdS

Il Corso di laurea adotterà tutte le procedure di valutazione e assicurazione della qualità dei corsi di studio previsti dall'Ateneo, monitorate annualmente anche dal NVA di Valutazione che su tali aspetti fornisce una dettagliata relazione annuale all'ANVUR.

Il NVA pertanto, preso atto anche dell'impostazione desumibile dalla SUA-CdS, coerente con le procedure sopra richiamate, ritiene che il requisito in oggetto risulti soddisfatto.

5. Osservazioni finali

Il NVA, analizzata e verificata la rispondenza della progettazione del corso ai requisiti richiesti, esprime parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Laurea in **"Scienze Giuridiche per l'Innovazione organizzativa e la Coesione sociale"** (Classe L-14), formulando il seguente giudizio sintetico da inserire nella SUA-CdS:

Il NVA considera attendibile la prospettiva, proposta dal Corso di Laurea in **"Scienze Giuridiche per l'Innovazione organizzativa e la Coesione sociale"**, di formare *figure professionali dotate di conoscenze giuridiche, ma anche sociali e, in particolare, tecnologiche*, anche in riferimento alle indicazioni di studi italiani e internazionali sugli sviluppi del settore di riferimento e sulle correlate tendenze della domanda e offerta di figure professionali.

Il NVA valuta che i documenti a sostegno della proposta messi a disposizione dall'Ateneo forniscono sufficienti rassicurazioni per quanto riguarda la sostenibilità nel tempo del nuovo percorso formativo e il collegamento dello stesso con discipline radicate nell'attività e negli ambiti di ricerca scientifica presenti nell'Ateneo. Tuttavia, il NVA raccomanda l'attivazione – nelle varie fasi di erogazione – di strumenti in grado di monitorare gli aspetti cruciali del nuovo percorso quali: sostenibilità, grado di raggiungimento degli obiettivi, risposte e valutazioni degli studenti, risposte del mercato del lavoro.

Infine, in vista di eventuali future riproposizioni del medesimo percorso formativo, al fine di assicurarne il miglioramento continuo, il NVA raccomanda che gli organi competenti effettuino:

- una costante e sistematica azione di *benchmarking* su scala nazionale ed europea allo scopo di confrontare i punti di forza e di debolezza dei percorsi offerti dai competitori e di individuare le proposte di maggior qualità e successo;
- una verifica puntuale, con cadenza almeno triennale, con tutte le parti interessate coinvolte nella progettazione iniziale del corso di studio, allo scopo di validare il fabbisogno del profilo professionale individuato, in termini qualitativi e quantitativi.

Documento approvato nella riunione del 17 febbraio 2022

Il Presidente del NVA
F.to Dott. Antonino Magistrali